

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione

Prime conseguenze della navigazione aerea militare

I depositi di munizioni - I serbatoi di petrolio - I missili delle aeronavi - Artiglierie e mezzi difensivi.

Si è detto che la nuova costruzione di navi, si studiano di avere il combustibile delle qualità prescritte più fresco

I depositi di munizioni sono particolarmente esposti alle minacce dei missili delle aeronavi; la loro particolare costruzione concorre a questa situazione che li pone in prima linea

Ma contro il lancio di missili dalle navi aeree la distanza non serve! Esse possono apparire al disopra dei depositi, e grazie alla leggera struttura del tetto, questo non offre alcun riparo

Nello scorso mese entrò in servizio a Portsmouth il primo magazzino di munizioni a prova di getto di bombe lanciate da aeronavi. Esso fu costruito a Bedenham; non ne sono noti i particolari, sembra che consista in una serie di celle riparate nel suolo e ricoperte da strati di terra.

Non solo i magazzini di esplosivi sono particolarmente esposti ai missili delle aeronavi, ma i serbatoi di petrolio che divengono sempre più numerosi e importanti nei porti militari.

Un grande dirigibile può giungere di notte, su di un arsenale navale o di un porto militare, e avanti ancora che la sua presenza sia stata avvertita, lanciarsi parecchie centinaia di proiettili con fortissime cariche interne

Non sarà più il cieco caso che guiderà i proiettili, vi è una probabilità che questi colpiscono nei punti delicati del grande bersaglio, e questa probabilità è in ragione del numero e della potenza dei missili che verranno lanciati dal dirigibile.

Quanto abbiamo esposto è già oggi una possibilità. Salvo il bombardamento non abbiamo avuto il raid notturno dello Z. III che appunto è capace di navigare con quattromila Kg. di munizioni con un raggio di azione di circa mille Km. senza rifornimenti?

In tutti i grandi porti militari vi sono enormi depositi di materie lubrificanti per le provviste delle macchine prodotti eminentemente combustibili, derivati dalla distillazione del petrolio e che si conservano in barili, oppure in depositi analoghi a quelli del petrolio.

Ecco delle materie che sarà prudente di riporre nel sottosuolo per quando è possibile, e di proteggere con adatte opere di terra. Il carbone è molto meno facilmente incendiabile; può ardere per combustione spontanea ma non si incendia allo scoppio di granate; eppure si è pensato a immagazzinarlo nell'acqua. Lo scopo principale di questa misura non era la prevenzione di possibili incendi, sibbene la preoccupazione di conservare al carbone tutte le sue calorie originali. Fu dimostrato che esposto alla azione dell'atmosfera per lungo tempo, il carbone navale perde alquanto di carbonio sotto forma di lentissime, infinitesimali quantità di gas che si sprigionano, soprattutto se appena cavato dalla miniera. E' per questa ragione che i costruttori navali alle prove di velocità delle loro macchine

appartiene Portsmouth, è il capo la Hague, cui è prossimo il porto francese di Cherbourg, che dista da Portsmouth appena 132 km; la più prossima terra germanica da cui potrebbe partire offesa di aeronavi per Portsmouth, dista da questo circa settecento km; eppure sia perché tale distanza non si reputa sufficiente impedimento, sia perché si apprezzano possibili rifornimenti in mare, gli inglesi a Portsmouth si preoccupano delle offese di navi aeree!

Quando ai casi nostri, troviamo che Pola è lontana da Venezia appena appena 139 km., Spazio 361 da Tolone, Roma stessa non più di 400 km. da Porto Vecchio di Corsica.

Non basta dunque per il preoccuparsi di formare un naviglio aereo giustamente ordinato, secondo i diversi mezzi che attualmente sono disponibili, sia in fatto di aeroplani che di dirigibili, ma sarebbe anche tempo di pensare a premunirsi dalle possibili offese delle flottiglie aeree altrui; offese che per esperienza nostra anzitutto e poi per quelle altrui sappiamo che non possono più tenersi come trascurabili.

Colla artiglieria da campagna ultimamente adottata si è sperato di aver un cannone che può sparare anche contro le navi aeree grazie alla facilità di poter puntare i pezzi a grande elevazione, ma per i tiri curvi non basta puntare il cannone in elevazione bisogna anche graduare la

carica, e come portare cariche diverse col munizionamento da campagna? I francesi hanno sperato di poter eseguire tiri curvi col loro materiale da campagna riducendo le cariche, ma per questo bisognerebbe dotare le batterie di un strumento per sottrarre parte della carica alle cartucce, operazione lenta e un po' delicata sul campo, sotto il fuoco del nemico; e se si preparano invece le cartucce ridotte prima, si corre il rischio di averne delle inutili, si hanno gli inconvenienti di un munizionamento multiplo.

Le navi aeree, grandi o minuscole che siano, non si attaccano né colle granate, né coi « shrapnels », ma con speciali proiettili fumiganti per poter rettificare il tiro, e falcidi per lacere gli involucri e tagliare le attrezzature. E' una artiglieria specializzata che sia in terra come in mare bisognerà pur introdurre, e che in mare almeno potrà sostituire l'attuale artiglieria antiaeriana.

La migliore difesa contro le aeronavi sta ancora nella loro imperfezione, ma i miglioramenti loro sono rapidissimi, e se continuano colla medesima progressione ancora per qualche anno, i mezzi di offesa aerei torneranno un posto importantissimo nell'arte della guerra, e obbligheranno a escogitare mezzi difensivi che adesso forse neppure immaginiamo.

Giorgio Moll

Notizie dal Friuli

L'esportazione delle cavalle Bretoni-Postiere

Sono aperte le sottoscrizioni per le cavalle Bretoni-postiere di prossima importazione. Le sottoscrizioni si ricevono presso la Cattedra ambulante di agricoltura di Latisana.

Poiché l'importazione riguarderà un numero limitato di soggetti (probabilmente non più di sedici), gli allevatori che intendono usufruirne sono interessati a far pervenire le loro sottoscrizioni colla maggiore sollecitudine. Non appena si avranno notizie dettagliate sui prezzi delle cavalle e sul sussidio complessivo concesso ad ogni capo, gli interessati verranno convocati per deliberare sulle modalità della importazione.

Nel caso che il numero delle sottoscrizioni risultasse superiore al numero di cavalle che sarà possibile importare, le ultime sottoscrizioni verranno sacrificate.

Da Tarcento Aggressione notturna

Una di queste ultime sera il ragazzino quindicenne Mario Fant di Giuseppe percorreva il sentiero laterale alla linea ferroviaria lungo il tratto Tarcento-Collalto, diretto alla fermata Morgazie e Misitini. D'un tratto gli si parò davanti un giovane diciassettenne di Collalto, certo Pellarini Giacomo, che fu agguato con forza atterrandolo e derubandolo di una lira e treonza contesimi che il Fant teneva con sé.

Alla grida del Fant, che era rimasto allibito dalla paura, accorse tal Cosatto che si trovava casualmente lì presso: ma il Pellarini, vista la mala parata, se la svignò a gamba. Il fatto è stato però denunciato ed i carabinieri nella sua stessa sono riusciti ad arrestare il piccolo grossatore ed a condurlo in gattabuia.

Da Anduins Conferenza agraria

Domenica 16 corr. il dott. Cosinati della Cattedra ambulante di Agricoltura di Spilimbergo terrà nella sala dell'Albergo « Alla Fonte » una conferenza assai importante per i nostri allevatori sul tema: Stalla e bestiame.

da Aviano Suicida in Libia

Apprendiamo ora che il soldato compaesano De Ros Giovanni Battista di Agostino, che si trovava in Libia aggregato all'11. Bersaglieri, si è suicidato fin dal 14 gennaio u. s. con un colpo di fucile al mento. Il De Ros si sarebbe ucciso per la nevrosi di cui era da molto tempo affetto. La tristissima notizia ha prodotto in paese gravissima impressione.

da Codroipo Stritolato dal treno

E' giunta ieri da Buena Ayres una ben tragica notizia. Il giovane ventiquattrenne Capeliani Angelo di Giovanni, della vicina Biauzo, frazione del nostro Comune, che si trovava a lavorare lungo una linea

ferroviaria della Repubblica Argentina restava vittima di un investimento. La triste notizia ha prodotto gravissima impressione, essendo il Capeliani molto ben conosciuto e stimato.

da Varmo Furto di pali

14 - Giorni sono nella vicina Santa Marizza veniamo tagliati ed asportati in proprietà di certo Perussini Antonio circa 20 pali di acciaio, producendogli un danno di una quindicina di lire. Il furto è stato denunciato allo ieri e già il maresciallo dei carabinieri di Codroipo è riuscito ad arrestare il ladro, che è un tal Meneghetti Giuseppe di S. Pietro di Rivolto.

da Piano d'Arta Corp di Caselleto

La Sezione per la Carnia e il Canal del Ferro dell'Associazione Agraria Friulana e della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura ha pubblicato un manifesto per la prossima apertura del Corso di Caselleto presso la Latteria-Scuola di Piano d'Arta. Il Corso si aprirà il giorno 27 febbraio 1913 ed è istituito a vantaggio di tutti coloro che vorranno apprendere le cognizioni indispensabili per l'esercizio razionale dell'industria casearia. A dare ad esso la massima efficacia, giova la dotazione di materiale scientifico e tecnico di cui sono forniti il R. Osservatorio e la Latteria-Scuola di Piano d'Arta.

Le lezioni teoriche e pratiche avranno luogo tutti i giovedì, venerdì e sabato d'ogni settimana fino al giorno 22 marzo prossimo, e saranno tenute dal direttore del R. Osservatorio prof. E. Tosi. Alle lezioni di caselleto ne saranno intercalate alcune sulle nozioni fondamentali di agricoltura e di allevamento del bestiame, impartite dal titolare della Sezione dott. Bubba. Le domande d'iscrizione devono essere inviate entro il 35 febbraio corr. al R. Osservatorio di Caselleto di Piano d'Arta, corredate dall'indicazione delle generalità dell'aspirante, dal certificato di III. elementare o da documento che dimostri un equivalente grado di istruzione, e da una lettera accompagnatoria dell'Ufficio Municipale del Comune a cui appartiene l'allevatore. Non saranno ammessi al Corso allievi di età inferiore ai 15 anni.

Gli iscritti dovranno presentarsi alla Latteria di Piano d'Arta non più tardi del mezzogiorno del 27 febbraio e saranno tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e le esercitazioni pratiche. Alla fine del Corso, a tutti coloro che avranno frequentato la Scuola con diligenza e profitto, sarà rilasciato un attestato di frequenza. Per favorire un largo concorso, la Latteria-Scuola, limitatamente agli aiuti concessi dalla benemerita Cassa di Risparmio di Udine, integrerà i sussidi che Comuni, Latterie, Crecoli, Agricoltori od altri Enti credessero di assegnare ai rispettivi allievi, per rendere meno gravosa la loro permanenza a Piano d'Arta. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Presidenza della nostra Latteria sociale.

Il conto finanziario del 4.º trimestre 1912 che presenta un'entrata di L. 1768.79 ed un'uscita di 2137.13, differenzia L. 368.34. L'uscita è stata aggravata da L. 1272 contributo annuo versato il 31 del decorso dicembre alla Cassa Nazionale per tutti i soci.

Venne approvato quindi il conto finale con un avanzo di circa L. 1000. A visitatore fu eletto il signor Eucherio Cianciani in su conferita la gratificazione annua di L. 100.

A sorte furono estratti i dodici nomi dei membri che formeranno la rappresentanza funebre dei soci supplenti. Venne stabilita la convocazione dell'assemblea generale dei soci per l'approvazione dell'esito morale e finanziario per l'anno marzo p. v.

Il Presidente Sig. Zanolini ha quindi tenuto a giorno i consiglieri del punto in cui si trovano le pratiche per ottenere dei medici cittadini la cura completamente gratuita, verso un tenue contributo annuo, per tutti i soci e loro famiglie, quando saranno raggiunti gli accordi con i medici la questione verrà portata all'approvazione dell'assemblea.

da Pordenone Consiglio Comunale

14. Ieri sera si è riunito il nostro Consiglio comunale. Anzitutto sono state respinte all'unanimità le dimissioni da consigliere dell'on. L. D. Galeazzi.

Si iniziò quindi la discussione del bilancio preventivo, a parecchie voci del quale i consiglieri Barzan, Aquilini, Quirini, Ellero, Fantuzzi propongono delle modifiche. Ultima la discussione il bilancio resta approvato con 15 voti.

Come commento osiamo esprimere l'augurio che l'on. Galeazzi receda dalle date dimissioni come il Consiglio unanime, ha voluto col voto di ieri sera significare.

da Villa Santina Grandi festeggiamenti

E' certo ormai che le feste per l'inaugurazione del nuovo Edificio scolastico e la festa degli Albari seguiranno nello stesso giorno in una domenica del prossimo maggio. Il comune ha già stabilito all'uopo un fondo di circa 300 lire, fondo che sarà raddoppiato colle offerte dei privati.

Sarà invitato il Prefetto di Udine, il Sottoprefetto di Tolmezzo, la banda cittadina di Tolmezzo e la fanfara degli Alpini, oltre ad altre autorità. Avrà luogo una grande festa popolare con una grande Tombola a beneficio del Patronato scolastico. Intanto è stato costituito il Comitato preparatore dei festeggiamenti, composto dai seguenti signori: Direttore didattico Dante Marzona, assessore Marco Renier, Vittorio De Prato, Arnaldo Ranir, Francesco Arrigoni, Giuseppe Del Fabbro, Leonardo Biliani o l'ispettore Forestale.

da S. Giorgio di Nogaro Vandalismo

Ieri alcuni ragazzacci ebbero lo stupido gusto di levare la cortecchia e guastare gli albari che adornano il viale alla stazione. Sorpresi dal nostro bravo vigile, vennero condotti in Municipio ove ebbero una solenne sgridata, affinché imparassero a rispettare le piante.

Banchetto

Lunedì 17 corr. in Torre Zuino, all'albergo del sig. Vigna, i signori offrirono un banchetto ai loro valorosi reduci, che sono in cinque, fra i quali uno del glorioso undicesimo bersaglieri.

da Cividale Consiglio Comunale

Nel pomeriggio di ieri è seguita l'annunciata seduta di questo Consiglio Comunale. Diamo in brevi righe le deliberazioni prese: Approvò l'accettazione del prestito concesso per l'acquedotto del Poliana. Approvò in seconda lettura: il maggior assegno al Giardino Infantile, il nuovo Regolamento organico per gli impiegati e salariati Municipali, l'assetto giuridico della Cattedra Ambulante di Agricoltura - l'inesegnamento religioso nelle scuole elementari con relativa spesa - l'offerta per l'ossario monumentale per caduti in Libia - l'aumento di salario alla bidella della scuola rurale di Rualis - il concorso economico a favore della Commissione Provinciale contro l'alcolismo - l'illuminazione della strada da Cividale a Rubignacco.

Approvò il capitolato di servizio del Medico condotto per secondo rapporto. Accolse la massima della domanda dei frazionisti di Purgessimo per un medico e per la sistemazione di una strada, incaricando la giunta di far

redigere il preventivo di spesa dall'ufficio tecnico municipale e quindi valutare la somma di sussidiario, autorizzata la Giunta a provvedere ai lavori più urgenti per non recar danno ai lavori di già eseguiti dai frazionisti.

Approvò la tariffa di L. 2 per gli accompagnamenti funebri. Approvò ad unanimità il progetto dell'allargamento del Ponte sul Naviglio in Cividale con l'aggiunta fatta dall'avv. Brocadola nell'ordine del giorno della giunta di espone le pratiche e col Governo e con la Provincia per un concorso nella spesa a dare un plauso alla locale Banca Cooperativa per il concorso votato in 10.000 lire.

Sospese ogni deliberazione nei riguardi del progetto per la sistemazione della piazza Foro Giulio Cesare, provvedendo subito al solo spianamento della strada difronte alla casa Carli fino al palazzo della Sottoprefettura.

Approvò l'aumento della quota votata pel conto corrente con la Banca Cooperativa. In seduta privata il Consiglio comunale approvò poi in seconda lettura: l'assegno vitalizio in L. 2 al giorno al guardiano carcerario Fantuzzi Antonio e l'aumento di salario da L. 365 a L. 450 al pesatore pubblico.

Aumentò di L. 200 per caduno i salari ai due guardiani carcerari. Rinvio la deliberazione sulla domanda di aumento di stipendio al Medico consorziale del terzo riparto e ciò per convocare la Rappresentanza consorziale perchè esprima il suo parere, salvo i rispettivi consigli a deliberare.

Aumentò gli stipendi agli impiegati comunali: al rag. sig. Rizzi Dorli Giuseppe di L. 300, allo scrivano signor Zorini Vittorio di L. 200, ed applicato dello Stato Civile e cancelliere del giudice conciliatore sig. Zucuttini Achille in L. 200.

Per l'esposizione agricola

E' uscito oggi il grande cartellone annunciante l'Esposizione agricola intercomunale che avrà luogo dal prossimo agosto a tutto settembre nella nostra città.

Il cartellone, disegnato da un promontente allievo della nostra Società operaia, è stato pubblicato dalla Litografia Passero della vostra città. Per domenica prossima 16 corr. alle ore dieci antim. è convocata presso la sede dell'Unione Commercianti, Esercenti Industriali in via Giulio Cesare, la Commissione esecutiva per la esposizione Agricola, industriale intercomunale, che avrà luogo per l'agosto settembre anno corrente per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni. 2. Esame ed approvazione del piano finanziario definitivo. 3. Nomina di un Comitato per i festeggiamenti.

da Gemona Rubano in latteria

Ignoti ed anche molto moderati ladri (sia detto ciò a loro onore) hanno ieri fatto visita alla latteria sociale di qui sottraendo una pezza di formaggio dal valore di lire 14. Il furto è stato denunciato e si spera che l'autorità riesca ad avere in breve fra le mani il ladro, od i ladri.

Sagra

Con una giornata gelida e ventosa, ma sorrisa di un bel sole in un cielo tersissimo, si è avuta oggi nella frazione di Gudo la tradizionale sagra di San Valentino. Molti devoti accorsi in quella chiesetta e nelle limitrofe osterie e molta l'animazione che durò fino a tardi.

Gli alpini in montagna

Stamattina con treno speciale sono partiti alla volta di Chiussaforte per il periodo di esercitazioni alpine che dovranno fino al 25 corr. gli alpini qui di stanza richiamati delle classi 1880-81-82. Il giorno 25 essi saranno posti in congedo.

da Palmanova Alla Società operaia

Nella seduta ultima del Consiglio di questa Società operaia di M. S. presieduta del sig. Zanolini Giuseppe sono approvati:

da Fanna Consiglio Comunale

- 1. Domanda per l'ampliamento del Cimitero. 2. Domanda al Governo per stabilire la località ove dovrà costruirsi la stazione della ferrovia pedemontana. 3. Contributo per l'installazione di una cabina telefonica. 4. Concessione al parroco della congrua stabilita per il cappellano.

Cronaca Giudiziarla

CORTE D'ASSISE

Un grave processo per furti ferroviari

L'avv. Secondo Zanuttini
Aperta l'udienza il Presidente si rivolge alla parola all'avv. Secondo Zanuttini, per la difesa della Scattolin Albina.
Il valoroso difensore della moglie di Anselmo Cognin comincia col mettere in luce le gravi deficienze della istruttoria fatta dalla P. S., e le contraddizioni dell'accusa.

L'oratore esamina quindi il fatto del viaggiatore ed osserva come la sua esistenza non si è affatto improbabile, e come la Scattolin possa da esso esser stata ingannata.

Nota infine come inadattata ipotesi la colpevolezza del Cognin non possa essere invocata a prova della colpevolezza della moglie: né essa potrebbe esser ritenuta complice del reato del marito, poiché al momento in cui riceveva il colli il peculato era già consumato.

L'avv. Zanuttini chiude la sua efficace e poderosa arringa ricordando i tre figli della Scattolin.

L'avv. Fabio Celotti
Segue l'avv. Fabio Celotti in difesa di Giovanna Tamburini.

L'oratore, comincia col ricordare brillantemente le enormità che si sono viste in questa causa: il rappresentante della legge che si meraviglia che gli accusati abbiano voluto comparire davanti i loro giudici naturali; il rappresentante della P. C. che assicura d'aver una funzione di indagatore oltre quella di avvocato; e la pubblica accusa che domanda ai giurati un verdetto di condanna per dare un esempio ai ferroviari ed un contentino alla P. S.!

L'oratore esamina le prove addotte contro la sua difesa, brevemente perché l'accusa fu già abbandonata e chiude con una brillante perorazione rimettendosi con piena fiducia al giudizio dei giurati.

L'avv. Giovanni Cosattini
Ha quindi la parola l'avv. Cosattini difensore della Fontanini.

La Molinis, osserva, ha forse mandato i colli a casa della Fontanini per farle vendere la merce? Mai: nessuno l'ha detto nemmeno la Chiavotti, che era sempre per casa della Molinis. Invece è vero il contrario: la Fontanini mandava le merci alla Molinis affinché le vendesse.

La Fontanini ritirò bensì un colli, ma per far piacere alla Molinis. L'oratore quindi polemizza vivacemente col P. M. la cui arringa, dice, destituita d'ogni fondamento e chiude rimettendosi ai giurati nei quali ha piena fiducia.

Una replica
Ultimo della giornata ha la parola l'avv. Albergò. Il valoroso rappresentante della P. C., con bella vivacità replica vigorosamente alle ragioni addotte dal difensore del Cognin.

Dopo di che l'udienza è rimessa a stamane.

Cronaca Cittadina

Attendendo il grandioso avvenimento artistico di questa sera

La leggenda d' "Isabeau" Il libretto

Il dramma che Luigi Illica ha tratto dalla antica leggenda sassone di Lady Godiva, rimpiandola ed aggiungendole nuovi elementi, si svolge nell'anno dei signor mille e degendo, ai bel di lontani quando la leggenda correva il mondo, quando al caldo soffio di una primavera di idealità, su da tutte le terre pululava il fiore della Fantasia e sboccava l'Eros e l'Eroina, già noi turgidi, o su in alto nelle aurate reggie....

Ed è dramma d'amore e di morte, rapido serrato, denso di profonda emotività, vario d'episodi e di scene. L'azione si compie nello stesso giorno, ed è divisa in tre parti: Il mattino, il pomeriggio, la sera.

La scena si svolge dove ha sua reggia Re Raimondo in un palazzo grandioso e solenne, che domina alta tutta la città con la magnifica «Rotonda». La piazza turrita le si allarga innanzi: dove dovrebbe cadere o sollevarsi un ponte lavatoio, e stridere saracinesche e catene, una larga gradinata, chiusa da un ricco e pesante cortinaggio scende giù nella piazza, sicché la Reggia e la Città siano saldamente unite tra loro.

Re Raimondo attende il ritorno da un pio pellegrinaggio di Isabeau la Reginotta bionda e castissima, ultima di sua prosapia regale che i due figli maschi caddero nelle lotte per la successione.

Intanto gli araldi annunciano l'apertura della lizza a una Tenzon d'Amore; Re Raimondo ha infatti finalmente ceduto ai consigli di messer Cornelius, il suo cancelliere: Isabeau, l'unica figlia non «dovrà» restar sempre nell'utopia di castità racchiusa; è necessario ch'essa abbia marito, e che il re abbia un successore.

E lo sposo sarà il cavaliere che riuscirà vittorioso nella «lizza». Ed ecco la Reginotta tornare: il Re l'accoglie con l'usato severo in volto, e le manifesta il suo volere; ed «Isabeau» la castissima cede: solo domanda per grazia ai Re:

Se questo mio cadoro Destino, o Poder cessar diafforari, sia Destino o Poder solo d'Amor! Allora da questo puro nanto mio, aprò umanamente uscirò fuor sì come a Muggio verso il ciel e Dio dal grembo della Terra n'esse il fior.

Intanto mentre i donzelli assetellano la sala per prepararla alla Tenzon d'amore, la vecchia bonaccia Gigitella o Gighieretta, presentandosi vicina a morte, non avendo più di tutta la sua vita che un nipotino, Folco, garzoncello fantasioso e bizzarro, pensando alla popolarità, di già fatta leggenda quasi, e alla fama di grande poetà e di affabile generosità di Reginotta, nella speranza di una sorte, di un avvenire di fortune e di grandezza per Folco, proprio in questa incorag-

giante alba rosea di giorno «sereno escol per la prima volta dal suo bosco, viene alla città con Folco per presentarsi a Reginotta e pregarla per far del selvaggio boscaiolo sognatore di caccie un azzimato paggio, o, meglio, un dentro falconiere di Corte.

E mentre i due avanzano timidamente nella reggia ecco, giunge Isabeau: e ad essa la vecchia offre le due candidate colombelle. Ma altro è il dono di Folco: egli lo chiamerà dal cielo con trionfal grido:

Tu ch'odi lo mio grido, scruta le vie del cielo con lampo d'iri nera, e con freniti d'ala gonfa la tua gorgiera, e abbandonala il tuo nido! Ti elava e, ancor selvaggio, non ancor incappucciato ma domo al mio pensiero, orsi, vieni al mio grido! L'apri in cielo un sentiero!

vinci la nube e il raggio! Dalla montagna brulla ver' l'alto cielo ascendi!, appronta spronti e artiglio!, prendi acuto il rostro e scendi al bianco giglio

Ed ecco l'ora della lizza cortese: i cavalieri ad uno ad uno s'avanzano ma sono respinti: Isabeau che cederà solo per virtù d'amore, respinge tutti anche Ethel il mesto cuogio, che alla tenzone senza stemma senza imprese senza nome, ha voluto fare ammenda di cavalieria sconfassando la condotta di suo padre verso quello di Isabeau nella lotta sleale per la successione del regno.

I pretendenti si ribellano e fanno tumulto, ma Ethel invoca il «diritto della Vergine» ed il «giudizio di Dio» e si fa campione contro tutti.

Il popolo acclama il valoroso, ma Cornelius insinua nel cuore del Re il pensiero che Ethel possa sbaralzato dal trono e lo accende d'ira: e l'ira regale si riversa sul popolo che inneggia mentre egli piange, ed impone balzollo come in tempo di battaglia, vieta e Chiess e feste, chiude il porto.

Ed Isabeau interviene a favore del popolo, ed invoca su di sé, unica colpevole la punizione paterna. E la punizione scende tremenda.

La castissima cavalcherà sulla bianca obinea, traverso la Città, ignuda tutta a ingiuria d'occhi e rei, di popolo e di sole.

E il popolo si prostra ginocchioni e bacia dove lenta passa la fanciulla chiusa nel suo manto.

Il mattino
La scena è in quella parte del Castello di Re Raimondo dove gli antichi baluardi e spalti, inutile opera di difesa, ridotti a ridenti e vivacissimi giardini pensili, formano semicerchio

si credono punto umiliati, anzi altamente si onorano di sposare una giovinetta già onorata dai favoriti imperiali.

Del resto anche fra i popoli occidentali, questo sentimento della dignità umana e della venerazione dovuta alla moglie è affatto recente. Alla Corte di Luigi XIV e di Luigi XV i mariti, i padri, i fratelli, gareggiavano nello spingere le loro mogli, figlie, sorelle, fra le braccia del Re.

Molte famiglie nobili, in Francia, si vantano ancora della loro discendenza da belle dame, per la compiacenza loro e dei loro mariti elevate all'onore di favorite reali!

Maria sapeva che sua madre avrebbe fatto il possibile per agevolare le sue relazioni col principe; e per un innato sentimento di delicatezza era di ciò offesa e dolente. Ella amava alla follia il principe, e si compiacceva del suo peccato, perché era commesso per rendere felice lui; ma il pensiero che sua madre potesse indirettamente favorire la dolce colpa della figlia la spaventava.

Rodolfo intanto si era alzato, — Quando potrà rivederti? — disse con un'infusione di voce che era insieme una carezza e una preghiera.

— Quando ti piacerà, mio signore! — disse la giovine, alzando nel

bastonato piombando a picco, già dominando le viuzze sottostanti, il magnifico panorama della Città decorrente lenemente a gradi dai monti fino al mare, confondendo insieme e il verde dei boschi e l'azzurro profondo delle onde.

Il popolo prega Re Raimondo e impone un suo desiderio: allorché la regina cavalcherà ignuda sulla bianca caudida attraverso le vie della città per liberarla dalla terribile punizione, le finestre saranno chiuse, le feritoie spente, le piazze e le vie deserte:

Che s'occhio uman per frode o per ventura guarderà fuori da finestra, porta, fatiota, vedetta ed apertura, abbia per noi la sua pupilla morta.

Ed Isabeau parte; suonano a stormo tutte le campane, sventolano al sole tutti gli oriflamm.

Ma Folco — il giovinetto che già dondò ad Isabeau lo spavirero selvaggio ha dimostrato la sua anima eroica, e che aveva tremato d'amore quando i cavalieri si avanzavano innanzi al faldistorio della castissima regina — deride il bando. Nessuno dunque avrà il coraggio di dare a se stessa la gioia suprema di rimirar la trionfale bellezza di Isabeau?

O popolo di vili!... O città vile!... Vili gli occhi che tremati a guardare la gloria ignuda della sua pietà! Così o per voi il fior di una bellezza la fanciulla regal prodigherà?...

Il passerà la viva creatura entro al silenzio delle cose morte? Nessun le griderà: «Gloria a te, pura in tua nudità severa e forte»? E non tumulto di commosso core palpiterà a tua visione intorno, Gloria d'umanità, Gloria d'amore... ma un muto sole e l'ironia del giorno?

E come ode lo scalpito della chinea che riporta alla reggia la donzella, si affaccia al muraglione e contempla la bellezza casta di Isabeau, e getta fiori a piene mani: «Ma la plebe vuol rispettato l'editto, ed accorre ed afferra Folco per trascinarlo al supplizio.

E mentre il donator dello spavirero è trascinato via dai donzelli, giunge Isabeau ed a lei Folco rivolge con profonda dolcezza il grido supremo: «Per morire!».

La sera
La scena è dove il Castello di Re Raimondo nella sua parte inferiore mette in comunicazione le prigioni e gli accasermamenti degli armigeri colla piazzetta della Città dove vengono eseguite le alte opere di giustizia.

In atto è l'Oratorio regale che frangeggia il giardino passie. La porta dei sotterranei che conduce alle prigioni è in basso e si apre entro ad una volta tetta sopra una scala tortuosa e oscura.

L'entrata signorile è al lato opposto. «E' il Coprifuoco. Batte l'ala nel ciel l'ora della pace». Le ancelle invocano la Vergine.

Isabeau è triste ch'è la punge il rimorso

maochio viso del principe i suoi grandi occhi umidi di tenerezza — Non sono io la tua suddita la tua schiava! — Sì, tu sei la mia schiava, e tu mi governi a tuo senno! — esclamo con passione il figlio dell'imperatore. — Da un pezzo noi non visitiamo più il castello di Mayerhoff... quel castello così pieno di memorie ineffabili.

Maria chinò il capo arrossendo; il nome della residenza imperiale le ricordava il giorno della sua caduta.

— Puoi uscire la mattina... in venti minuti sei al castello... Ugo, il mio cameriere di confidenza, starà ad aspettarti... Domani!

— Come vuoi, amico mio; impiegherò le ore che mi dividono da domani a sognare di te.

— A proposito — soggiunse l'arciduca, aggirando un po' le labbra come uomo costretto a parlare di una cosa sgradevole — a proposito, come ti trovi nelle tue relazioni... con... Valeria?

Maria arrossì di nuovo. Il nome dell'arciduchessa le ricordava sempre, troppo crudemente, come ella non fosse che un'usurpatrice, che rubava nel cuore del principe un posto appetante di pieno diritto alla moglie legittima.

— Sua Altezza m' tratta con molta bontà — rispose la giovine — Non

ed il dolore per la sorte di Folco, nichè essa facilmente cede alla preghiera della vecchia Gighieretta e giura di salvare il giovinetto infelice.

Ed Isabeau fa venire al suo cospetto il condannato, e gli ordina di fuggire; vuole che quegli occhi che l'hanno vista ignuda e che ricordano siano per sempre lontani.

Ma Folco vuol morire. Dove fuggirà?

Dove? O'io varoli torce, lande, montagne, oceani tu sei qui, dentro, ignuda, vadace, bella e gloriosa

sempre! — Ch'io fugga? E meco tu fuggi, immagine ed anima!

E tu mi segui ovunque; non morto!

Morto? Sai libera!

La fanciulla scoppia in pianto e lo prega di vivere — Ma Folco

... Lasociami morire!... Sono io che supplico!

e trascinandosi ginocchioni in presso lei, con voce di suprema preghiera implora: Un'ultima preghiera...

Perdona gli occhi colpevoli!

Ma Isabeau assorta in un pensiero non lo ascolta. Una subita gioia irradia il suo viso. L'enigma che ha angosciata in sua anima si dissolve ed esclama: «Ma gli occhi dello sposo non danno offesa né ingiuria...»

Il Folco: Il mio sogno!... Il mio sogno!... Amore!... Amore!

La profeta di Dio!... La gran parola dal mistero d'un sogno rivelata! Io vivo in te trionfalmente, o amor.

Il Folco: Segno di cose che s'avvera! — E in core io l'antrol' E' stanza d'esser sempre sola, chiedo asil al tuo cor che m'ha sognata. Io vivo in te trionfalmente!... E' amor e la fanciulla arditamente sale la scala che alle stanze regali per gridare al Re suo padre la novella di esser finalmente piogata ai suoi comandi scegliendosi uno sposo.

Ma Cornelius veglia: egli ha tutto udito, ed eccita il popolo a compire il comando dell'Editto — Folco deve morire: lo si trascina in mezzo della piazza, lo si lega al rogo.

Accorre Isabeau, vede il suo amore tra le fiamme e si getta nel rogo: Per sempre tua, così... Così... Mi senti. Il Folco: Io ti veggio Isabeau!... Ho gli occhi spenti — un vengo il sogno d'or... il sogno mio!

Isabeau: O Folco mio!

Folco: Mio amore!

Isabeau e Folco: L'amore! E gli occhi! E tutta anche la vita!

E le voci si acquietano per sempre felici nel destino del loro trionfo umano, ma immortale.

Sale dalla sottostante piazzetta e si spande nei larghi vani delle arcate la rossastro sanguinosa luce delle torcie dalle finestre che, su colonne binate,

credo che sarà mai la sua favorita, perché c'è in me qualche cosa che si dice all'arciduchessa; senza mia colpa però, perché io mi affaticò a mostrarvi sommessamente e obbediente come è mio dovere... Ma ella non pare che voglia accorgersi di questi miei sforzi.

— Saresti forse maltrattata? — gridò con impeto adrengo l'arciduca. — Oh, il cielo mi guardi dal dirlo! Sua Altezza, anzi, ha verso di me una bontà perfetta, e non avviene mai che per sua trascuranza o cattiva volontà io sia privata di alcuno dei riguardi dovuti alla mia condizione. Ma il cuore dell'arciduchessa non è per me... e in fondo questo non mi dispiace del tutto perché... perché...

Rodolfo aspettava sorridente. — Perché mi libera dai rimorsi! — disse precipitosamente Maria, nascondendo la faccia nel seno del suo innamorato.

Rodolfo depose un bacio ardente su quella fronte candida e pura; e ricordò a bassa voce alla sua innamorata il convegno per l'indomani, e uscì col cuore gonfio di felicità.

Sulla porta del palazzo, Walthoff incontrò la principessa Diana di Hohentauben, che rispose con un lungo sguardo e un saluto profondo al rispettoso saluto del principe.

in alto, aperte corrono seguendo l'ordine delle arcate appare fuochi da parte alta della città tutta bianca nel plenilunio e sopra, il cielo intesamente aereo scintillante di stelle. E la rappresentazione è terminata.

La musica

L'Isabeau è un'opera di teatro e di passione che spesso avvicina l'animo dell'ascoltatore giacché rivela ad ogni passo i segni di una personalità robusta, di una fibra rude e sana, di una mente di melodista capace di voli vittoriosi. La musica di Isabeau è, in gran parte sgorgata direttamente dal cuore acceso del Mascagni e per questo dice parole torbide ma sincere, sia che palpiti d'angoscia o canti melancolicamente rassegnata. Il pubblico vuole anzitutto che il musicista si abbandoni ed sa perdonare a tanti aristocratici compositori stranieri la loro relativa timidezza, la loro penosa esitazione nel mostrare il loro vero modo di sentire nei riguardi della passionalità terrena: ebbene — sia detto a sua assai lode — il compositore di Isabeau ignora la timidezza o l'esitazione sentimentale. Egli canta o magari grida a pieni polmoni e proclama l'ardente sensualità di cui l'animo suo trabocca. Nulla di femminilità nulla di effeminato nel suo eloquio brutale talora, inerte non mai. Quel che ha da dire, il Mascagni lo esprime con rude franchezza, atta ad accattivargli nuova simpatia presso la folla impetuosa ed anche presso la critica severamente obiettiva. Il maestro conosce l'arte di persuadere e sa che il miglior mezzo di persuasione è la schiettezza.

Dove non riesce ad essere sincero — come appunto nella grande scena della lizza con la malagurata presentazione dei cinque pretendenti alla mano di Isabeau — perde terreno: dove poi il libretto gli consente di abbandonarsi senza restrizione al lirismo proprio della sua felice natura — come appunto nell'ammirato duetto dell'ultimo atto — si impone facilmente e conquista l'alloro, tra un fervore di applausi.

Una cosa è certa: dal poema drammatico che Luigi Illica ha scritto violando la squisita leggenda di Lady Godiva, Pietro Mascagni ha tratto il maggior partito possibile. E se l'episodio culminante della «cavalcata» non trova in orchestra un adeguato commento sinfonico, la grande scena tra Re Raimondo ed Isabeau al primo atto e tutto l'ultimo quadro si abbellano di motivi appassionati piacenti, ispirati e svolti con fine intuito teatrale.

I contrasti efficacissimi abbondano, nel corso del melodramma. Alle equilibre che annunciano il certame amoroso ben si oppone la semplice agreste villotta, rievocata da soave melodia. L'aria costituisce una vera trovata dell'operista provetto, al pari della chiusa dell'atto, delicatissima e riposante dalle orgiastiche sonorità della scena della lizza con le susseguenti clamorose invettive di Re Raimondo.

Al secondo atto, il duetto delle ancelle che accompagnano la vergine al suo bizzarro martirio ha una linea aggraziata e mostra in pieno la facilità d'invenzione del Mascagni. Questo duetto è una delizia. Si spegne quietamente mentre da lungi salza lo scampiano testoso dei merzodi. E, d'un tratto, quando Isabeau lascia cadere il manto e parte nuda sulla chinea, l'orchestra, attaccando con magico effetto tonico il tema iniziale dell'intermezzo, sembra sprigionare un torrenziale di luce abbagliante. Effetto teatrale bellissimo, che, pur troppo, si attenua con lo svolgersi del successivo brano sinfonico...

Migliore dei tre è, di gran lunga, l'ultimo atto. Qui l'azione scenica si ravviva ed assume un carattere romantico pieno di suggestione. C'è molta poesia nella scena iniziale delle ancelle oranti genuflesse sulla soglia dell'oratorio, né meno riuscita appare quella del coprifuoco. Quanto al duetto finale tra la reginotta e Folco, si sa che esso forma l'episodio capitale del lavoro, per l'interesse drammatico e lo slancio dell'ispirazione melodica. Il Mascagni ha sentito profondamente la situazione e l'ha resa con magistero indubitabile, alzando un libero canto, altamente lirico, che accarezza l'orecchio dell'ascoltatore. Le parole di Folco « Il mio sogno! il mio sogno » palpitano, tra il fremere degli archi, di una tenerezza immensa e commovente.

Soltanto Pietro Mascagni poteva scrivere un'opera simile. E in questa ricca affermazione è un omaggio supremo alla genialità latina del maestro. Dove c'è personalità di stile, la produzione artistica diventa preziosa.

L'Isabeau resta un'opera d'arte, di tipo nettamente popolare, capace di vita lunga e robusta. Il pubblico dei maggiori teatri d'Italia e di America l'ha consacrata al successo. E' in verità uno pienamente meritevole di successo tutti quei brani in cui l'esaltato cuore del maestro ha versato onde di melodia chiara sentita, italiana quanto altra mai.

Il tale fo no del « Paese » porta i N. 2-11.

(continua)

IL PRINCIPE SUICIDA (I MISTERI DI UNA CASA IMPERIALE)

zioni di tenerlo in segreta; adesso tanta procura vederlo scappare... Ma già, se chi domanda non si potesse rilevare i suoi capricci, a che servirebbe il comandare? E con questa filosofica riflessione se ne andò a dormire tranquillo come se non avesse avuto il menomo sospetto che dalla sua prigione era fuggito un detenuto.

Probabilmente, se era così tranquillo ne aveva le sue buone ragioni...

Cap. XII. Le rose e lo spine — Tua madre — disse il principe Rodolfo, stringendo con amore la manina delicata di Maria — tua madre non sospetta di nulla? — Non... non so! — balbetto Maria arrossendo — Però non mi ha mai fatto supporre... — Sai perché te lo domando?... Ho notato che, ogni volta che io ti faccio una visita, ella coglie qualche pretesto per lasciarti sola.

Intervistando a tradimento l'impresario che non può fuggire

M'avventurò nell'atrio del « Sociale » un ostinato il cartello ammonitore applicato ai vetri, vietando l'ingresso agli estranei durante lo prova.

Veramente la prova, la penultima prova (di quella generale non c'è bisogno, perchè tutti gli artisti e i professori d'orchestra già conoscono l'opera per averla eseguita assieme più volte) è finita da poco.

Il palcoscenico risuona quindi di ogni scettici di maricello, attorno una palinata di legno donde discenderà « Isabeau »; verdeggia nel fondo lo scenario (quello del « Comunale » di Trieste) solo un professore d'orchestra, addossato al suo contrabbasso senza un tranquillo come una vespa.

Nell'atrio, rinchiuso nella bacheca, subito dopo l'ingresso, sta il cav. Francesco Minisini, l'impresario, il grande (o perchè non addirittura il responsabile?) dello spettacolo. L'uomo il quale la città deve, per la prima volta da un decennio circa a questa parte, uno spettacolo di prim'ordine, una grande novità musicale, eseguita in un solo anno di ritardo dalla prima rappresentazione al « Color » di Buenos Ayres, non solo, ma con un attista, il celebre tenore spagnolo Aludae, voluto da Mascagni per interpretare, anzi creare, la parte di « Ugo », nella rappresentazione memoranda, il cui successo venne annunciato in Europa, col radiotelegrafo, come per tutti gli avvenimenti di importanza mondiale.

Ma il cav. Minisini, incurante di tanta gloria, sta chino, nella bacheca, ascoltando.

Non un posto è libero per questa sera, il teatro è vendutissimo.

— Come si trova, cavaliere, nell'arrangiamento d'impresario teatrale, « en amateur »?

— In perfetta salute...

— Quella che si merita un buon cittadino.

Da anni, le novità musicali, eravamo abituati a gustarle attraverso i resoconti dei giornali di Milano o di Roma, oppure recandoci a Treviso che in questo può dare lezioni a Udine. Il merito, quindi, è tutto suo...

— No, no il merito, prima di tutto, va al nostro bravo maestro Mario Mascagni, che ebbe l'idea dello spettacolo, e che si accordò con la Giuseppe Verdi di cui è anima il non mai abbastanza benemerito ing. Carlo Sacchini...

— Pure ella garantisce...

— Oh, Dio, sì; ma è una cosa da nulla. La società Verdi, per ragioni statutarie, non può arricchire i propri fondi in imprese aleatorie... come

quella d'un grande spettacolo, dove l'alea e l'imprevisto son leggi supreme regolatrici, e allora io ho assunto la gerenza...

— Ed il rischio, ma non gli utili eventuali...

— Capirà, quelli debbono andare alla Verdi.

Parlando, e certo non sospettando l'intervista, il cav. Minisini si anima appassionandosi al suo rôle d'impresario.

— Vede, a notarsi è che lo spettacolo è diretto dal fratello Luigi del nostro maestro Mascagni, che già lo mise in scena alla Fenice di Venezia. Abbiamo tutte le garanzie... La prima donna, signora Santoliva, è un'« Isabeau » ideale. Abbiamo la coscienza (e questo glielo dico perchè dello spettacolo... non ho che la gerenza) di offrire un'esecuzione degna del capolavoro. Questo lo apprezzeranno i nostri concittadini e anche i nostri comprovinciali ai quali non capita spesso il modo di poter gustare un po' di teatro veramente degno del nome. Tutti gli artisti e gran parte dei professori d'orchestra (eccetto gli ottimi elementi della Verdi) ci sono stati dati dalla grande azienda teatrale Barbaicini...

Sul palcoscenico, frattanto, continua il lavoro. Accanto alle difficoltà tecniche alle quali si deve andare incontro tra l'angustia del palcoscenico, e il cav. Minisini mi dice:

— Certo, le difficoltà sono gravi. Ma ci siamo rivolti a uno specialista, al macchiellista Picozzi che le sa superare tutte. Difficoltà s'incontrano pure per far muovere le masse sul palcoscenico, ma il nostro direttore di scena, il sig. Viguzzi del Teatro Comunale di Bologna, promette di far miracoli...

— L'aspettativa è grande...

— Oh! lo so. Si immagini che alcuni, ingannati dal magnifico affiche credono persino di vedere in scena il cavallo d'Isabeau, che invece ritornerà tra le quinte.

— Ma a proposito d'Isabeau, cavaliere, ella sa che c'è una particolare curiosità...

— La quale sarà soddisfatta, ma con discrezione...

E la discrezione c'impedisce d'approfondire l'argomento.

Ma la conversazione si è dilungata. Prima che il mio interlocutore dimostri impazienza, io m'accomio.

— Un'ultima domanda cavaliere, quando mi dirà le sue impressioni di impresario teatrale?

— Non ne ho che una e gliela dico subito: lo so! l'impresario che non può fuggire!

I parlamentari friulani per il contratto d'impiego

L'Unione Agenti, che tanto si occupa perchè venga approvata la legge sul contratto d'impiego ha inviato ai parlamentari friulani una lettera invitandoli a farsi sostenitori della giusta causa.

Ecco qui, le risposte sino ad ora pervenute alla presidenza del Sindacato:

Egregio Signor Presidente Unione Agenti ed Impiegati Commercio della Provincia di Udine

A riscontro della pregiata sua nota N. 29, in data 8 c. m., mi affretto a dirle che raccomanderò, per quanto mi è possibile, la discussione in questa sede del progetto di legge sul contratto di lavoro.

Accolga, La prego, i sensi di tutta la mia considerazione.

Lionello Herschel.

Corso di lingue col «Metodo Berlitz»

Come possono apprendere i nostri lettori dall'avviso dell'odierno numero, si ha l'intenzione di aprire a Udine un corso per imparare le lingue straniere secondo il ben conosciuto «Metodo Berlitz». Tale impresa, che esisteva finora solamente nella grandi città d'importanza deve salutare con piacere dalla classe intellettuale e specialmente dal mondo commerciale.

Ciò è di grande importanza, perchè il «Metodo Berlitz» ha trovato dappertutto diffusione meravigliosa. La possibilità di aprire questo corso dipende naturalmente dal numero dei frequentanti.

L'insegnamento secondo questo metodo sostituisce il soggiorno nei paesi stranieri, perchè ogni maestro che deve essere di nascita francese oppure inglese, deve insegnare solamente nella propria madrelingua, senza tradurre una sola parola.

Dalla prima ora lo scolaro parla ed ode solamente quella lingua che desidera imparare. Per far conoscere il «Metodo Berlitz», Monsieur Berdon terrà Martedì sera 19 febbraio corr. alle ore 8.30 nel Salone dell'albergo d'Italia una lezione di prova in francese, per signore e signori.

L'accesso è libero e senza obbligo alcuno, perchè si vogliono dimostrare i grandi meriti, che devono riconoscere al «Metodo Berlitz». Nostro dovere è quindi di raccomandare la frequentazione della lezione di prova, perchè la scienza è la potenza!

La fiera di S. Valentino

Diamo qui i risultati ufficiali del mercato di ieri:

Entrati buoi 104 — venduti 104 a L. 900 a L. 1850.

Entrate vacche 308 — vendute 109 da L. 170 a 625.

Entrati vitelli 178 — venduti 82 da L. 75 a 230.

Entrati cavalli 70 — venduti 16 da L. 125 a 480.

Venduti un paio di buoi a peso vivo a L. 83 il quintale.

Venduta una vacca a peso morto a L. 70 il quintale.


Gli Alimenti non nutrono, quando le Funzioni Digestive non Agiscono normalmente.

Si trovano in queste disagiati condizioni i convalescenti, i bambini all'epoca del svezzamento, le donne che allattano e, in generale, i soggetti in stato di deperimento e i candidati alle forme consuntive, tutti coloro cioè che avrebbero bisogno di una congrua alimentazione, bene digerita e assimilata.

Al primo accenno di decadenza deve ricorrere al mezzo più idoneo per raggiungere lo scopo, alla Emulsione SCOTT, la cui azione

tonico-ricostituiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La



EMULSIONE SCOTT

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

SCUOLA DI LINGUE BERLITZ

Apertura d'un corso in Udine per signore e signori. Maestri francesi della Francia; maestri inglesi dell'Inghilterra.

Forze insegnanti puramente nazionali e istruttori accademicamente!!!

Ogni docente (che deve essere di nascita francese, rispettivamente inglese) insegna secondo il ben conosciuto «METODO BERLITZ», esclusivamente nella propria madrelingua e senza traduzione.

Dalla prima ora impo, lo scolaro parla ed ode solamente la lingua che vuol imparare.

Con ciò si rende noto, che la Direzione aprirà a Udine un corso per la lingua francese ed inglese. Monsieur Berdon per far conoscere il «METODO BERLITZ», terrà

Martedì sera 19 febbraio corr.

una pubblica lezione di prova

in francese e precisamente nel Salone dell'albergo d'Italia in Udine alle ore 8.30, per signore e signori.

L'accesso è libero e senza obbligo alcuno.

Dopo la ore di prova Monsieur Berdon si metterà a disposizione degli interessati, per dar tutti gli schiarimenti desiderati e per prendere delle prenotazioni per il corso.

L'ISTRUZIONE COMINCIA SUBITO

Studi elementari per principianti — Conversazioni — Letteratura e Corrispondenza commerciale

Corso per SIGNORE e SIGNORI

N.B. Si tenga presente, che ogni maestro insegnerà nella propria madrelingua, cosa che garantisce allo scolaro di apprendere l'accento puramente straniero.

Dott. Giuseppe Sigurini

UDINE — Via Grazzano 22 — UDINE

Malattie dello stomaco e dell'intestino, esaurimenti, ORTOPEDIA ADDOMINALE

LABORATORIO: Ventriere, busti - ventriere, ciotti - ventriere per adulti e neonati

Sistema brevettato di assoluta novità, raccomandato dalle più distinte personalità mediche per la cura delle sofferenze gastro-intestinali o nervose derivanti da spostamenti e fuoruscita dei visceri addominali.

Confezioni pronte ed esecuzioni sollecite ed accurate su misura

Moduli di misura, schiarimenti, attestati, listini dei prezzi a richiesta

Riceve ogni giorno dalle ore 11 alle 14

TELEFONO N. 435

L'aspettativa

L'attesa per l'avvenimento di questa sera, viva fin da quando un gentiluomo che sa rinnovare tra noi i magnifici mecenatismi d'altri tempi, lo aveva promesso alla cittadinanza, s'è fatta in questi ultimi giorni intensissima.

Ed in verità poche volte ci è stato offerto uno spettacolo d'opera allestito con così nobile ed alto fervore, e con tanto religioso rispetto alle ragioni dell'arte; merito precipuo, ci è grato ripetere, del cav. Minisini e della «Società Giuseppe Verdi» che bene ha compreso come sia necessario, per rialzare tra noi le sorti della musica, fare dell'arte sinceramente e precipuamente al disopra di qualsiasi altra considerazione.

E la cittadinanza che accorrendo in folla ai concerti che vennero dati dalla Società Verdi, aveva ben dimostrato di saperne comprendere e di apprezzarne gli intendimenti, ne segue anche oggi l'opera con profonda simpatia e con sincera riconoscenza.

E manifesta tali suoi sentimenti nel l'unico modo che le è dato per manifestarli: accorrendo in folla allo spettacolo. Difatti fin da qualche giorno fa il teatro è per stasera tutto venduto, ed ora che la prima recita sia fuori d'abbonamento, ed a questa rappresentazione come alle successive interverranno numerosi gli amatori di musica dalle altre cittadine della nostra Provincia.

Quod è che siamo certi che l'«Isabeau» avrà un pieno successo di pubblico che dimostrerà compiutamente come nella nostra regione il culto della nobilissima arte dei suoni, sia vivo e profondo, come in qualsiasi altra d'Italia.

L'arresto d'un padre snaturato

Narrammo giorni fa come una povera bambina di appena nove anni, Teresina Botton da Val era stata accolta al nostro ospedale, affetta di turpe malattia.

In seguito alle indagini dell'autorità giudiziaria, e particolarmente per l'opera solerte e assidua dell'egregio giudice istruttore on. Leone Luzzatto, venne asserito che l'orribile delitto era stato perpetrato dal padre della povera fanciulla, la quale ammise, stretta dalle domande, la nefandezza paterna.

Il giudice istruttore dott. Leone Luzzatto spedì quindi mandato di cattura contro il padre snaturato.

Il bruto, certo Botton Giovanni, veniva stamane arrestato alla stazione dove è addetto quale facchino, dal vice brigadiere Fortunati al quale era stato affidato il buon esito dell'operazione.

Il Botton è un pregiudicato condannato parecchie volte; ultimamente subì cinque mesi di carcere per maltrattamenti in famiglia.

Banca Cooperativa Udinese Beneficenza con gli utili 1902

Istituto Tomadini, L. 150. Derelitte, 100. Esposizione, 500. Società Operaia, 300. Scuola e Famiglia, 100. Società Protettrice dell'Infanzia, 100. Società Reduci, 100. Asilo Carità Infanzia, 100. Casa di Ricovero, 150. Scuole Professionali, 50. Scuola Serale di Contabilità, 100. Segretariato del Popolo 100. Segretariato d'Emigrazione, 100. Istituto Micasio, 100. Ricreatorio Carlo Facci, 50. Totale L. 2100.--

La beneficenza della banca Popolare

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare Friulana ha così ripartito il fondo utile 1912 destinato alla beneficenza cittadina:

Per l'esposizione 1916 L. 1000. Al Segretariato dell'Emigrazione 100 e Segr. del Popolo 100. Istituto Micasio 100. all'Inmacolata 100. Ricreatorio maschile 100. Scuola e Famiglia 100. Patronato Scolastico, 100. Derelitte, 75. Istituto Tomadini, 50. Società Reduci, 100. Mutualità Scolastica, 100. Signore delle Carità, 75. Scuola Serale di Contabilità, 150. Scuole professionali fem. 50. Società Protettrice Infanzia, 100. Totale 2400.--

VERONA FIERA CAVALLI

la più grande d'Italia

MOSTRA DI MACCHINE AGRICOLE del 9 a 18 MARZO

Corse al Trotto
Concorso Ippico
Opera al Filarmonico

SPETTACOLI POPOLARI

Facilitazioni ferroviarie.

LONIGO

Antica Fiera di Cavalli detta della Madonna

dal 23 al 27 Marzo 1913

Grande Fiera bovini il 26

Stazio gratuito per animali, rotabili e sellerie - Commissioni militari - Concessioni ferroviarie - Spettacolo d'opera.

SERAFINI COSTANTINO

FABBRICA E MAGAZZINO

MOBILI

Serramenti di lusso — Arredamenti per negozi

Appartamenti completi sempre pronti

UDINE, Grazzano, Via Antonio Andreuzzi N. 2

Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) Telefono 95

PAGAMENTI A PRONTI

MAGAZZINO LEGNAMI

Gli artisti

Come è noto il complesso degli artisti che rappresenteranno «Isabeau» è di primissimo ordine: i protagonisti signora Santoliva e sig. Saludas sono tra i più insigni cantanti del teatro lirico moderno, e tutti gli altri faranno loro degnissima corona.

Dirigerà l'orchestra il maestro Luigi Mascagni che ha concertato l'opera con profondo fervore amore; i cori saranno diretti dal m. L. Trebbi, le scene di insospitata bellezza.

Ripetiamo qui l'elenco degli esecutori:

Isabeau M. Santoliva, Giglietta A. Corbatta, Ermyatrade M. Baccarini, Ermyngarde R. Colonna, Folco A. Sa-

Un infanticidio a Rive d'Arcano?

Siamane è giunta alla Procura del Re telegrafica notizia di un'orribile scoperta che sarebbe stata fatta a Rive d'Arcano.

Infatti è stato trovato un feto, e dalle voci che circolano in paese si crede trattarsi di infanticidio.

Sul luogo si è recata l'autorità giudiziaria.

Ricreatorio «Carlo Facci»

Ecco l'orario programma fissato per domenica 16 corr., 13.1/2 14.1/2 ingresso ed esercizi in palestra — 14.1/2 15.1/2 esperimenti di elettricità, lezione del maestro G. Dorigo. — 15.1/2 17, partita al giuoco del calcio in cortile.

GUIDO BUGGELLI — Direttore. Bordini Antonio, vice responsabile. Tip. Arturo Rossetti succ. Tip. Bardusco

Sciatica Reumatiaca

CASA DI CURA

Cav. Dottor GIUSEPPE MUNARI

aiuto Dott. R. DE FERRARI

TREVISO

Comunicato

Centurias 5-1-1913

Carissimo Munari

Ho un ammalato povero di questo Comune (ove sono medico condotto) che soffre di sciatica reumatiaca. Il provato, con poco risultato, i revulsivi e la cura dei fanghi. Ora propongo al Comune di inviarmelo a te.

Colgo l'occasione (dopo tanti anni) per mandarti un saluto cordiale ed auguri di sempre prospera fortuna.

Ciao Tuo affmo Amico e Collega

Dott. Arturo Monticeli

Medico Chirurgo a Contarino (Rovigo)

«GIOCONDA»

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, fucundo...

Felice Bialari e C. Milano

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstein & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposi **ESSICCATOIO** per la stagionatura dei legnami.

LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSO

Deposito tavole piallate

ad incastro per pavimento

FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

AGRICOLTORI

Il letame delle stalle militari di Udine (il migliore e che assicura abbondante raccolto di grano) costa cent. 50 al quintale, se ritirato dalla caserma, e 60 al deposito.

Il deposito trovasi fuori porta Gemona, strada di Planis dietro stazione Tram Elettrico.

L'Impresa

CERCASI SUBITO

due o tre camere ammobiliate, in posizione centrale Offerte Haasenstein e Vogler 593, Piazza Vittorio Emanuele, 5 — Udine.

AFFITTASI

in Viale Ledra N. 8 Appartamento a un vani otto. Terrazza, acqua, impianto luce elettrica.

LA TENTAZIONE DI FAUST

CHININA MIGONE
PROFUMATA
INODORA
OP. AL
PETROLIO

Vecchie, pelate Faust
Eccoli Margherita
Che, bella e se l'invita
Co' suoi capelli d'or.

De l'acqua di Chinina
Migone, sono i vanelli
Usano, e in pochi istanti
Avrai di chioma oner L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un pesante e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende, tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumeri, Petrolisti, Droghieri, Chimicisti e Utzeri.
Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orsini (Passaggio Centrale, 2).

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano
Capitale Sociale L. 130,000,000 Interamente Versato - Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Londra, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars. Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 disponibile: L. 20000 a vista -- L. 50000 con preavviso di un giorno -- ogni altra somma maggiore due giorni.
in Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/100 disponibile: L. 5000 a vista -- L. 15000 con preavviso di un giorno -- ogni altra somma maggiore 3 giorni.
in Deposito a piccolo risparmio con libretto al portatore, interesse 3 0/100 disponibile: L. 1000 al giorno -- somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/100 netto.
da 12 a 23 mesi " 3 1/2 netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ed ottime condizioni.
Apri crediti liberi e documentati o rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riparti di titoli quotati alle borse italiane -- e fa sovvenzioni su mercato.
Compra e vende rendite, obbligazioni, azioni, chèques e tratta sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Esegua ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazioni.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni o di Obbligazioni esigibili, alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 -- Orario di Cassa dalle 9 alle 16

Fosfo - Stricno - Peptone DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: Bianchi, Maragliano, Corvelli, Cesari, Mario, Bacelli, De Renzi, Bonfigli, Visioli, Molinara, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone che vengo a chiederle alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche sciolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni copiosi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un'prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia, ed elettrolitica alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università PS. - Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volentieri inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)

Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI - RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

CAV. G. B. RONCA - VERONA

Unico possessore della genuina ricetta

Repingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando L. 1 si riceverà franca una scatola

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 in parola)

Custode portinale ammogliato, senza figli, possibilmente conosciu tedesco, ricercato per casa signorile: inutile offrirsi senza ottimi certificati.
Scrivere Casella 302, Venezia.

Da importante Ditta Commerciale cercasi giovane pratico corrispondenza concoscitore, ramo colori, vernici ed affini. Esigonsi serie referenze. Scrivere Casella postale 127 Vicenza.

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI ATTESTATI di PRIMARI PROFESS. MEDICI Via Savorgnana - UDINE! A richiesta si reca anche in Provincia

AVVISI COMMERCIALI

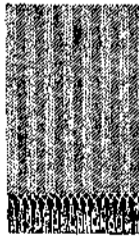
(Cent. 10 la parola)

Offerte speciali delle Premiate Fabbriche Telerie E. FRETTE e C. - Monza,

alle scopo di aumentare la Clientela e di mantenere lavoro costante alle proprie maestranze di oltre 2000 operai.

Prezzi veramente eccezionali.

Qualità garantite all'uso.

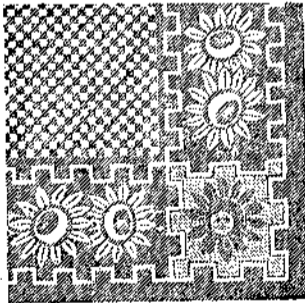


Marca GV 101.
Asciugamano di lino operato, passato. Centimetri 60 per 95, più frangie ad un nodo. Lire 0.95 cad.

Pezzetta

"Fiducia"

Madrepium bianco. Alt. Centim. 80. Metri 10, per L. 5.65



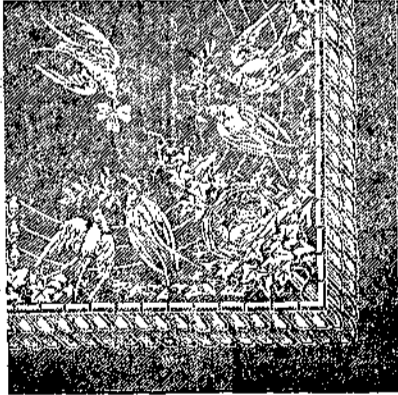
Marca GV 39.
Servizio di lino bianco casalingo.

Tovaglioli già cuciti:

Centimetri 64 per 65. Lire 0.85 cad.

Tovaglie già cucite:

Centimetri 145 p. 150.	Centimetri 170 p. 180.
Lire 4.75 cad.	Lire 5.50 cad.
Centimetri 145 p. 180.	Centimetri 170 p. 250.
Lire 5.60 cad.	Lire 9.30 cad.
Centimetri 170 per 300.	Lire 11.50 cad.



Marca GV 90.

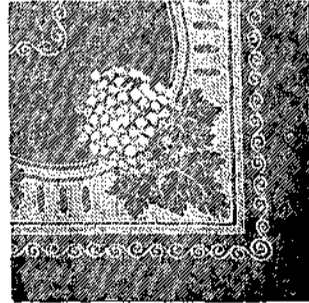
Servizio di lino bianco damascato.

Tovaglioli:

Centimetri 64 per 66. Lire 1.05 cad.

Tovaglie:

Centimetri 165 per 165.	Centimetri 175 per 250.
Lire 5.25 cad.	Lire 12.40 cad.
Centimetri 175 per 180.	Centimetri 175 per 330.
Lire 9.30 cad.	Lire 16.45 cad.



Marca GV 125.

Servizio di lino "Flandra", (Gran bianco).

Tovaglioli già cuciti:

Centimetri 64 per 65. Lire 1.30 cad.

Tovaglie già cucite:

Centimetri 145 p. 150.	Centimetri 175 p. 210.
Lire 7.50 cad.	Lire 12.60 cad.
Centimetri 145 p. 180.	Centimetri 175 p. 250.
Lire 9.60 cad.	Lire 15.40 cad.
Centimetri 175 p. 180.	Centimetri 175 p. 300.
Lire 11.75 cad.	Lire 18.70 cad.



Marca GV 103.

Asciugamano di lino crêpe, festucato. Centimetri 60 per 100, più frangie ad un nodo. Lire 1.45 cad.

Pezzetta

"Fiducia"

Madrepium bianco. Alt. Centim. 80. Metri 10, per L. 5.65

Tele ottime per famiglia.

<p>Marca GV 17. Tela cotone bianca, qual. forte, affinata.</p> <p>Altezza Centimetri 80 90 180 270</p> <p>Al metro Lire 0.60 0.65 1.70 2.85</p>	<p>Marca GV 91. Tela mista lino e cotone, media finezza, bianco casalingo.</p> <p>Altezza Centimetri 75 80 180 270</p> <p>Al metro Lire 0.95 1. 2.50 3.85</p>	<p>Marca GV 38. Tela puro lino, media finezza, bianco casalingo.</p> <p>Altezza Centimetri 80 90 175 270</p> <p>Al metro Lire 1.30 1.40 2.95 4.70</p>	<p>Marca GV 50. Tela puro lino, qual. fine (Gran bianco).</p> <p>Altezza Centimetri 80 90 175 270</p> <p>Al metro Lire 1.00 1.80 3.80 5.80</p>
---	---	---	--